MERCOLEDI' 29 GENNAIO 1947

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO III . N. 25 — Una copia lire SEI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA' (Per mm. di altezza larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali: L. 20; Comunicati Finanziari Legali Aste Concorsi. Assemblee sentenze ecc. L. 30; Necrologie L. 25. Compartecipazione al lutto L. 50. Ricerche di Persone L. 20; Cronache Teatri Cine. Onorificenze Lauree Matrimon. Nascite L. 35. Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità via Manin 18 rosso (di fronte Banca Cav

ABBONAMENTI: Italia anno L. 1650 Semestre L. 850 Trimestre L. 450

Direzione, Redazione: Via Carducci Tel. 880 — Manin tel. 1112 - c/c 9/16301

Le richieste dei diversi partiti rendono difficile il compito di De Gasperi

Risentimento democristiano per un articolo di Togliatti - I rappresentanti del P.S.I. esigono un preciso programma e la garanzia della sua attuazione - I repubblicani in posizione d'attesa

ROMA, 28 gennaio.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha iniziato l'odierna giornata con una visita al Capo dello Stato on. De Nicola. Giunto a palazzo Giustiniani alle 10.15 il Presidente del Consiglio vi è rimasto sino alle 11 restando a colloquio col Capo dello Stato con il quale sono stati esaminati gli sviluppi della situazione.

Avvicinato dai giornalisti è richiesto come si prospetti la settima giornata di crisi l'on De Gasperi ha dichiarato — la vedo laboriosa ma spero che porterà dei risultati. Il programma di oggi egli ha detto non è ancora fatto. Si fa man mano che si dipana la matassa.

Circa l'ora in cui si incontrerà con l'on. Nenni l'on. De Gasperi ha dichiarato: credo nel pomeriggio. Non sta a me prendere iniziative, è lui che deve portarmi una risposta.

Giunto al Viminale l'on De Gasperi si è incontrato con gli on. Cappa e Spataro e alle 12.05 ha ricevuto il ministro Facchinetti. Alle 12.15 giungeva al Viminale l'on Togliatti.

L'on. Facchinetti si è intrattenuto con l'on. De Gasperi per circa mezz'ora sulla questione dell'unificazione dei dicasteri militari. A sua volta l'on Togliatti si è intrattenuto col Presidente del Consiglio per tre quarti d'ora. Al termine del colloquio avvicinato dai giornalisti ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Precisazioni di Togliatti

L'on. De Gasperi mi ha fatto presente alcune difficoltà che incontra per soddisfare le richieste dei differenti partiti circa la composizione concreta del Governo. Gli ho detto che noi abbiamo l'intenzione di aiutarlo a superare queste difficoltà e che ciò potrà avvenire più facilmente in una riunione comune dei rappresentanti dei partiti che parteciperanno al Governo. Circa il mio articolo di stamane l'on. De Gasperi che si è doluto di qualche espressione in esso contenuta e relativa ad intervento straniero nella nostra politica interna ho risposto che io ho soltanto detto che egli ha sbagliato nel comportarsi in modo tale che ha permesso ad una parte della stampa e dell'opinione pubblica di credere queste cose. Questo soltanto e non altro è il senso della mia critica all'on. De Gasperi.

Mentre al Viminale l'on De Gasperi continuava le sue consultazioni i rappresentanti del Partito socialista on.li Barbareschi e Taroetti del Partito comunista on.li Terracini e Grieco e del Partito repubblicano on. Pacciardi si sono incontrati per un ulteriore scambio di vedute alla luce della situazione determinatasi nella giornata di ieri. Nessuna decisione è stata presa essendosi riservati i convenuti di riferire alla direzione dei rispettivi partiti. Secondo quanto risulta all'Ansa l'on Bonomi avrebbe ribadito che non è in grado di partecipare alla formazione del Governo date le sue precarie condizioni di salute.

L'on. De Gasperi ha lasciato il Viminale alle ore 13.35 diretto a Montecitorio dove parteciperà alla riunione già in corso del gruppo parlamentare democristiano. Avvicinato dai giornalisti è richiesto se la riunione dei rappresentanti dei partiti che parteciperanno al Governo, della quale aveva fatto cenno l'on. Togliatti, avrà luogo nel pomeriggio. L'on. De Gasperi ha dichiarato: «Non lo so. Le riunioni collettive in genere sono utili quando si per giù si è sulla base di un accordo definitivo». In merito allo scambio di idee avuto con l'on. Facchinetti per quanto riguarda l'unificazione dei ministeri militari l'on. De Gasperi richiesto quale sia in proposito la sua decisione ha risposto: «Non sono io che devo decidere. Il gruppo repubblicano si riunirà alle ore 15: una chiarificazione si avrà pertanto allora».

Il Presidente nell'imbarazzo

Si sono riuniti alle 12.30 il comitato direttivo del gruppo parlamentare e la direzione del Partito democristiano. Poco dopo le 13.30 è intervenuto anche l'on. De Gasperi. La riunione si è protratta fino alle 15.30.

Interrogato dai giornalisti sull'andamento della discussione l'on De Gasperi ha dichiarato che «fra l'altro si era fatto un accenno all'articolo di Togliatti apparso stamane sull'Unità e che ha suscitato non lievi risentimenti nell'ambiente democristiano». Richiesto poi di precisare in che senso vanno interpretate le dichiarazioni fatte da Togliatti a proposito delle allusioni contenute nel suddetto articolo De Gasperi ha precisato «è innegabile che l'articolo si presta ad essere interpretato nel senso che io avrei avuto l'incarico da una potenza straniera di provocare la crisi. Vero è che Togliatti a cui ho parlato della cosa stamane ha attenuato in parte il senso delle sue affermazioni precedenti. Ciò nondimeno è da ritenersi — ha continuato l'on De Gasperi — che di tutto questo mare un certo dubbio che può essere molto offensivo e ciò è stato unanimemente rilevato nella riunione dai miei colleghi».

Il Presidente ha aggiunto: «E' inconcepibile si possa supporre che mi siano state fatte pressioni: da chicchessia in rapporto alla situazione politica pressioni che io comunque non avrei tollerato». L'on. De Gasperi ha concluso dicendo: «Come si può collaborare con gente che la pensa a questo modo?».

Il punto di vista dell'on. Basso

Nel pomeriggio di oggi il segretario del P.S.I. on Basso ha avuto a Palazzo Chigi un colloquio col ministro degli Esteri on. Nenni. Nel corso di esso è stata esaminata la situazione politica così come si presenta dopo la riunione del gruppo parlamentare e del comitato direttivo della Democrazia cristiana e le dichiarazioni fatte alla stampa dal Presidente De Gasperi.

Prima del colloquio l'on. Basso avvicinato a Montecitorio da un redattore dell'«Ansa» e richiesto del giudizio del P.S.I. in merito alla formazione del nuovo gabinetto ha specificato che il suo punto di vista personale è che la partecipazione del suo partito al Governo più che alla struttura ministeriale è subordinata all'accordo su un preciso programma i cui punti non dovrebbero essere soltanto enunciati ma dovrebbero avere garanzia di reale attuazione. In altri termini non bastano le intese in linea di massima ma occorrono che i più importanti e indilazionabili provvedimenti da adottare siano concretati da adottare sino nel loro essenziali in precedenza nel loro essenziale contenuto. Comunque la decisione su tutto ciò spetta alla direzione del partito ed al gruppo parlamentare che sono convocati per domani.

Anche per domani è prevista la riunione del gruppo parlamentare comunista.

La direzione ed il comitato direttivo del gruppo parlamentare della Democrazia cristiana si sono nuovamente riuniti alle ore 13, presenti tutti i ministri e sottosegretari del partito.

Anche a questa seduta è intervenuto l'on De Gasperi.

Un comunicato della D.C.

Mentre la riunione era ancora in corso è stato diramato il seguente comunicato: «La direzione del partito e la commissione direttiva del gruppo parlamentare della Democrazia cristiana hanno discusso ogni la situazione della crisi.

L'articolo pubblicato stamane su «L'Unità» dall'on. Togliatti è stato oggetto di critiche vivaci e di proteste indignate perchè esso accoglie e sembra avvalorare le accuse di merci dell'indipendenza nazionale contro il presidente De Gasperi per la sua missione in America che è stata ispirata esclusivamente agli interessi del popolo italiano ed a questi ha così notevolmente giovato.

Il nuovo attacco polemico lanciato nel momento più delicato per la soluzione della crisi ha fatto affiorare con maggior forza il dubbio se sia possibile raggiungere fra i partiti destinati a collaborare al Governo quel minimo di lealtà e di mutua fiducia che è indispensabile ad ogni coalizione. L'on. De Gasperi sopravvenuto verso la fine della seduta antimeridiana ha dato notizia della dichiarazione correttiva comunicata frattanto dall'on. Togliatti ai giornalisti: rettifica che non è apparsa nè sufficiente nè soddisfacente ritenendo la riunione che solo un chiarimento leale ed integrale può eliminare il pericolo di rendere inefficace e vano ogni sforzo rico truttivo. La riunione ha poi sentito le comunicazioni dell'on. De Gasperi circa gli atteggiamenti e le decisioni degli altri partiti».

Si sono pure riuniti il comitato esecutivo del partito repubblicano e il comitato direttivo del gruppo parlamentare del partito stesso i quali hanno esaminato la situazione politica in seguito agli ultimi avvenimenti.

All'uscita l'on. Conti interrogato dai giornalisti ha dichiarato «La nostra posizione è questa: desideriamo che tutti i partiti popolari partecipino al Governo e che ci sia una intesa per la quale questo povero paese possa camminare sia pure con le grucce fino alle prossime elezioni. E' da ritenersi che questa di oggi sia una battuta di attesa della crisi. Credo che fra stanotte e domani interverrà una decisione definitiva».

Dal canto suo l'on Facchinetti ha aggiunto che il partito repubblicano ascetta che coloro i quali hanno preso l'iniziativa della formazione del Governo decisino i loro intendimenti.

Vento di crisi al Comune di Milano

MILANO 28

Rova, unico rappresentante del Partito Socialista italiano rimasto nella giunta milanese, presentando questa mattina una lettera di dimissioni al Sindaco, ha aperto virtualmente la crisi nell'amministrazione comunale di Milano. Il gruppo dei consiglieri comunali comunisti, ha votato dal canto suo in ordine del giorno in cui si chiede praticamente le dimissioni del Sindaco avv. Greppi, passato con gli altri assessori socialisti, esclusivo il dimissionario Rova, al partito socialista dei lavoratori italiani. I comunisti contestano all'avv. Greppi ed ai suoi colleghi di giunta di rappresentare la volontà dei loro elettori.

Nella riunione di questa sera, la giunta comunale ha esaminato la situazione, a seguito delle dimissioni dell'assessore Rova. Il sindaco Greppi, dopo aver data lettura della lettera di dimissioni, ha espresso voti perchè la sua opera fattiva sia conservata all'amministrazione cittadina. A nome degli assessori comunisti, il vice sindaco Montagnani ha proposto le dimissioni immediate di tutta la giunta e la conseguente convocazione del consiglio comunale.

La proposta non ha incontrato l'approvazione della maggioranza. La giunta comunale ha deciso la convocazione del consiglio al più presto.

Il punto di vista italiano circa le consegne agli Alleati del naviglio eccedente

ROMA, 28 gennaio.

Il ministro della Marina militare comunica:

«Le notizie apparse su alcuni giornali relative ad una richiesta del Governo italiano alle quattro grandi potenze che la consegna del naviglio eccedente sia effettuata senza alcuna cerimonia, sono destituite di fondamento. Nessuna richiesta relativa all'applicazione del trattato può essere fatta dal Governo italiano dato che nessuna decisione è ancora stata presa nei riguardi dell'accettazione o meno del trattato di pace. Per quanto riguarda l'impossibilità di consegnare il naviglio, il punto di vista del Governo italiano — ripetutamente espresso agli Alleati — è che la clausola relativa a tale consegna è ingiusta e contrasta alla lettera ed allo spirito degli accordi presi dagli Alleati: non è in alcun modo corrispondente al contributo dato dalla Marina italiana nella guerra contro la Germania».

Esperimento democratico a Firenze

Conversazioni fra il sindaco e i cittadini sui problemi comunali

FIRENZE, 28 gennaio

Venerdì prossimo il sindaco comunista di Firenze inizierà all'Università una serie di conversazioni e discussioni con i cittadini sul tema: «Problemi e programmi dell'amministrazione comunale». Inaugurando così un esperimento democratico di colloqui fra amministratori ed amministrati. A questa prima manifestazione seguiranno altre conversazioni-discussioni degli assessori comunali. Interessanti ognuna i vari problemi della vita cittadina per i settori ad essa assegnati.

Il delitto di Poggio Reale

La responsabilità britannica rilevata in Jugoslavia

BELGRADO, 28 gennaio.

Nel corso di una conferenza stampa il sottosegretario agli esteri jugoslavo, gen. Vladimir Velebit, ha dichiarato che la responsabilità per l'uccisione del funzionario jugoslavo Vasko Gjumcik avvenuta il 25 gennaio in un campo di «displaced persons» jugoslavo presso Napoli, ricade interamente sulle autorità militari britanniche in Italia. Secondo Velebit l'incidente è il frutto dell'indulgenza verso i criminali di guerra, grazie alla quale sono autorizzati a costituire formazioni militari nei loro campi. Dopo aver affermato che il governo jugoslavo considera l'incidente in questione come uno dei più gravi verificatisi nelle relazioni fra le autorità jugoslave e le autorità militari britanniche in Italia, il sottosegretario ha dichiarato che il suo governo chiede che i colpevoli vengano puniti e che il governo britannico compia un'accurata inchiesta.

Velebit ha poi aggiunto che l'Italia non è implicata nella questione in quanto la Jugoslavia ritiene che la responsabilità sia interamente britannica.

Informano da Roma che il segretario generale del ministro degli affari esteri ha ricevuto il sig Smodlaka, rappresentante del governo Jugoslavo nel consiglio consultivo per l'Italia, e gli ha presentato le condoglianze del governo italiano per il luttuoso incidente recentemente avvenuto nel campo di Poggio Reale, nel quale è rimasto vittima il gerente del consolato di Jugoslavia a Napoli, signor Giuncic.

Dopo aver ringraziato a nome del suo governo, il rappresentante jugoslavo ha dichiarato che nel riferire l'accaduto vari giornali italiani hanno presentato i fatti in modo poco esatto e non rispondenti alla verità, poichè, come egli afferma, i due funzionari si erano recati a Poggio Reale non per far propaganda politica ma per prendere accordi in vista di un prossimo rimpatrio, beninteso volontario, dei cittadini jugoslavi riuniti nel campo.

I risultati finora conseguiti nell'avocazione dei profitti di regime di guerra e di speculazione

ROMA, 28 gennaio.

L'Ufficio stampa del ministero delle Finanze comunica i seguenti risultati conseguiti dalla Finanza straordinaria: I) profitti di regime accertati notificati al 31.12.46 numero 3500 per l'ammontare circa di 16 miliardi e mezzo di lire; accertamenti concordati n. 350, già in riscossione con versamenti in tesoreria, per l'amontare definitivo di circa 300 milioni; confische in corso di esecuzione o già eseguite, L. 4 miliardi.

II) profitti di guerra: gettito dei ruoli dell'anno 1946 L. 3564101464; gettito dei ruoli prima serie 1947, L. 3 miliardi: totale profitti di guerra L. 6564101464, contro un gettito complessivo dei ruoli posti in riscossione, negli anni dal 1938 al 1945, di circa 8 miliardi.

III) profitti di speculazione: nei primi sei mesi di applicazione della legge sull'avocazione di tali profitti, sono stati concretati accertamenti, di cui gran parte iscritti nei ruoli, andanti in riscossione nei ruoli prima serie 1947 per 3 miliardi.

Risultati di 7 mesi di attività della finanza straordinaria lire 20034101464.

E' da tener presente che nelle cifre esposte mancano i dati di dicembre, dei seguenti compartimenti: Ancona, Genova, Torino, Milano, Firenze, Trieste, Verona.

Valore partigiano

Decorazione alla memoria del giornalista Cesarini

BOLOGNA 28 gennaio.

La medaglia d'argento al valor militare, alla memoria, è stata recentemente conessa al giornalista bolognese Ezio Cesarini dal Comando supremo del Fronte della resistenza con la seguente motivazione: «Ardente patriota, attivamente partecipe del movimento clandestino, dava prezioso apporto alla causa partigiana, distinguendosi in molteplici circostanze per coraggio entusiasmo e fattiva iniziativa. Scoperto ed arrestato a Bologna, mentre svolgeva una pericolosa missione affidatagli dal centro X di Roma, e condannato a morte per vile rappresaglia, affrontava virilmente il martirio facendo sereno olocausto della sua vita per il riscatto della patria e della libertà».

"Il Giornale del Mezzogiorno,, nuovo periodico romano

ROMA, 28 gennaio.

E' uscito ieri a Roma il «Giornale del Mezzogiorno», settimanale che si propone di affrontare nella Capitale, su un piano unitario, i problemi dell'Italia meridionale.

Il Presidente del Consiglio ha inviato al giornale un messaggio col quale dà la sua approvazione all'iniziativa.

Il nuovo periodico, che è diretto da Vito Bianco, pubblica anche due interessanti articoli del ministro dell'Agricoltura Segni e del Ministro dei Lavori Pubblici Romita, ed un articolo del sottosegretario Cassiani.

BARBARIE TEDESCA

Riesumazione delle salme di 300 ostaggi trucidati in Toscana

FIRENZE, 28 gennaio.

Alla presenza delle autorità cittadine e di quelle religiose, ha avuto inizio i lavori di scavo delle tre fosse in cui furono sotterrati i cadaveri di trecento italiani barbaramente uccisi dai tedeschi in ritirata. Le vittime erano state prelevate dalle città di Lucca, Pisa, Prato, Livorno, Viareggio e da diverse cittadine della Versilia. L'identificazione delle salme appare problematica, in quanto i cadaveri vennero gettati nelle fosse alla rinfusa. La maggior parte degli ostaggi fu uccisa a colpi di mitra lungo il greto del fiume. Tra i cadaveri da riesumare si crede vi siano anche le salme dei certosini di Lucca e quella di un Vescovo tedesco che allo scoppio della guerra aveva trovato rifugio nel loro convento.

LA CONFERENZA DI LONDRA

Dichiarazioni jugoslave sul trattato di pace con la Germania

Moderato atteggiamento cecoslovacco nei confronti dell'Austria

LONDRA, 28 gennaio.

(Reuter). Il rappresentante jugoslavo, dott. Mladen Ivekovich, presentando questa sera il punto di vista del suo Paese sul trattato di pace con la Germania alla conferenza dei sostituti dei ministri degli esteri, ha accusato gli alleati occidentali di aver ritardato l'attuazione del programma di riparazioni, particolarmente per quel che riguarda lo smantellamento dell'industria tedesca e la liquidazione dei beni tedeschi nei paesi neutrali.

Fra le proposte contenute nella dichiarazione jugoslava, si rilevano le seguenti: immediato inizio della requisizione delle fabbriche tedesche al completo; assegnazione ad altri paesi, come riparazioni di ciò che rimane della parte disponibile della marina mercantile e del naviglio fluviale tedesco; istituzione di una commissione di inchiesta per esaminare la liquidazione dei beni tedeschi nei paesi neutrali; assegnazione al conto riparazioni delle proprietà tedesche nelle zone di occupazione occidentali dell'Austria.

Discutendo nella stessa riunione del trattato di pace con l'Austria il delegato cecoslovacco, dott. Karel Lisichy, ha dichiarato che il suo governo desidera sistemare attraverso amichevoli negoziati diretti col governo austriaco le varie questioni relative alle piccole rettifiche da apportare alla frontiera fra i due paesi.

Affermato che la Cecoslovacchia, sia per la sua posizione geografica nel centro dell'Europa, sia per la sua recente esperienza, considera suo interesse vitale l'esistenza di un'Austria libera, indipendente e democratica, Lisicky ha detto: «Di conseguenza la Cecoslovacchia si associa completamente a tutte le clausole che i rappresentanti delle grandi potenze potranno inserire nello schema del trattato nell'intento di creare e di salvaguardare l'indipendenza della nuova repubblica austriaca.

Informano da Parigi che il cancelliere austriaco, dott. Leopold Figl, è giunto oggi nella capitale francese per proseguire nella mattina stessa per Londra, dove parteciperà alla conferenza dei sostituti dei ministri degli esteri. Lo accompagnano il vice cancelliere dott. Adolf Schaerf, il ministro degli esteri dott. Karl Gruber e rappresentanti dei partiti politici cattolico, socialista e comunista.

Il nuovo Governo in Francia

Rinnovato voto di fiducia al Presidente Ramadier

PARIGI, 28 gennaio.

(Reuter) — L'assemblea nazionale francese ha espresso oggi la sua fiducia al gabinetto Ramadier con 543 voti favorevoli contro 13 contrari. La precedente proposta di non concedere la fiducia era stata respinta con 544 voti contro 47.

Rottura dei negoziati anglo-egiziani

LONDRA, 28 gennaio

(Reuter) - Il ministro degli esteri britannico Bevin ha dichiarato ieri ai Comuni che il governo egiziano gli ha comunicato di aver rotto i negoziati per la revisione del trattato anglo - egiziano del 1936.

Bevin ha espresso il suo rammarico perchè, nonostante tutti i suoi sforzi, non è riuscito a raggiungere una interpretazione concorde del protocollo sudanese, ed ha soggiunto di essere stato perfino accusato di brigare per sottrarre il Sudan all'Egitto. Il ministro degli esteri britannico ha poi espresso la speranza che prevarranno alla fine principii meno rigidi, dato che è evidente che gli interessi di entrambi i Paesi richiedono un nuovo trattato e giustificano ogni sforzo compiuto per raggiungere un accordo. Nel frattempo ci si atterrà al trattato del 1936. Rispondendo ad una domanda di Winston Churchill, Bevin ha detto che il trattato era soggetto a revisione dopo 10 anni, e gli egiziani avrebbero pertanto diritto di richiedere tale revisione.

Si apprende inoltre da Londra che il ministro per l'India e la Birmania, lord Pethick Lawrence, ha annunciato oggi ai Comuni che è stato raggiunto un accordo fra i delegati birmani a Londra e il Governo britannico sulla futura costituzione della Birmania.

In base all'accordo, verrà eletta nel prossimo aprile una assemblea costituente composta esclusivamente di birmani che elaboreranno la nuova costituzione. Prima dell'entrata in vigore di questa, il Paese sarà amministrato da un Governo costituito sulle linee del Governo provvisorio indiano.

Spetterà alla stessa Birmania di decidere se far parte o meno del «commonwealth» britannico delle nazioni.

Il governo spagnolo in esilio si è dimesso

PARIGI, 28 gennaio

(Reuter) - In seguito alle dimissioni dei rappresentanti socialisti e sindacalisti del suo Gabinetto, il primo ministro del governo repubblicano in esilio, José Giral, ha presentato ieri le dimissioni del suo governo al presidente della Repubblica spagnola in esilio Martinez Barrio.

I ministri dimissionari sono i socialisti Trifon Gomez ed Hendriequez De Francesco, ed i sindacalisti Josef Leiva ed Oracio Triefo.

Queste dimissioni, con quelle del ministro di destra Guerra, fanno parte del movimento sorto in Spagna tendente a promuovere l'unione di tutte le forze antifranchiste, compresi i monarchici e certi rappresentanti dell'esercito, su basi più ampie di quelle del governo Giral, considerato da molti repubblicani in Spagna e all'estero come inadatto a proseguire la lotta contro Franco.

Il presidente Barrio, che si trova attualmente a Parigi, inizierà domani le consultazioni per la formazione del nuovo governo.

Onoranze a Grazia Deledda

La Salma della scrittrice sarà trasportata in Sardegna

CAGLIARI, 28 gennaio.

Nel decennale della morte di Grazia Deledda si svolgeranno all'inizio della primavera in Sardegna particolari manifestazioni per ricordare la celebre scrittrice.

La salma verrà riesumata dal Campo Verano di Roma e trasportata in Sardegna. Essa verrà tumulata a Nuoro.

La casa natale della scrittrice, già dichiarata monumento nazionale, sarà riscattata dal demanio e trasformata in museo permanente delle opere e dei cimeli della Deledda.

"Il Ministero è fatto,,

(Nella Redazione del Gazzettino)

Il «Gazzettino» di ieri portava, in apertura un titolo su quattro colonne del seguente tenore «IL MINISTERO E' FATTO» e più sotto, su tre colonne, «NELLO STUDIO DI DE GASPERI E' STATA RAGGIUNTA L'INTESA».

De Gasperi nella sua fatica di comporre la crisi ministeriale e di formare il nuovo Gabinetto, non supponeva certo che la fattiva alleanza del «Gazzettino», a sua insaputa lo avrebbe condotto, per mano, in porto, in porto sicuro si intende, perchè ieri mattina, alla insaputa di tutti, financo del Presidente De Nicola, la redazione del «Gazzettino» aveva formato la nuova compagine ministeriale. Ma, finire, questa notte si vede che nemmeno si sa bene come sia andata a gli ambienti di Montecitorio si è cambiato parere e, questo è il grave, senza chiedere lumi a Riccardo Forte e compagni. Fatto sta niente Gabinetto, fatica sprecata e tempo perduto.

"Commissione dei 75,,

Le divergenze fra le due Camere potranno essere risolte con un referendum popolare

ROMA, 28 gennaio.

Alla «Commissione dei 75», presieduta dall'on. Ruini, è stata anzitutto approvata una disposizione riguardante la libertà e la segretezza epistolare. Essa dice: «La libertà e la segretezza di corrispondenza e comunicazione, in ogni forma, sono garantite. Si può derogare soltanto per motivata decisione dell'autorità giudiziaria nei casi indicati dalla legge».

E' stato poi approvato l'articolo relativo alla salute e all'igiene così concepito: «La Repubblica, tutela la salute e l'igiene e assicura cure gratuite agli indigenti. Nessun trattamento sanitario obbligatorio può esser stabilito se non per legge.

La legge non può imporre pratiche sanitarie lesive alla dignità umana».

Quanto all'ultimo comma dell'articolo 15 concernente la stampa, è stato approvato nella seguente dizione: «Sono vietate le pubblicazioni di stampa, gli spettacoli e altre manifestazioni che siano contrarie al buon costume. La legge determina a tale scopo misure adeguate».

Dopo aver approvato nel suo testo definitivo un articolo che si riferisce alla cooperazione che dice testualmente: «La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione, ne favorisce l'incremento coi mezzi più idonei e la vigila per assicurare i suoi caratteri e le sue finalità» la commissione è passata ad occuparsi dell'articolo 18 concernente l'eventualità di un conflitto fra le due camere. Respinto un emendamento dell'on. Terracini, è stata approvata la seguente disposizione: «Quando una camera non si pronuncia entro il termine stabilito sopra un disegno di legge approvato dall'altra o quando lo rigetta il Presidente della Repubblica può chiedere che la camera stessa si pronunci o riesamini il disegno. Se non si pronuncia o se con una nuova deliberazione conferma la precedente, il Presidente della repubblica ha facoltà di indire un referendum popolare sul disegno non approvato».

Atto di solidarietà di nostri compatrioti verso la Madrepatria

ROMA, 28 gennaio.

La collettività italiana di S. Paolo del Brasile ha consegnato al Console italiano di quella città, soccorsi per un valore di 100 milioni di lire da inviare alle popolazioni italiane bisognose. Tali merci verranno spedite nel prossimo mese alla C.R.I. in 220 cassoni a mezzo del piroscafo «Argentina».

Ridotto in brandelli dallo scoppio di un ordigno

NAPOLI, 28

Il contadino Luigi Maione di S. Anastasia incettava nelle campagne ordigni esplosivi per poi venderne le cariche ed i metalli preziosi che ne ricavava.

Ieri mattina il Maione si accingeva a collocare in una tinozza una certa quantità di esplosivi, quando uno di questi, non si sa come, esplodeva provocando perciò lo scoppio di tutti gli ordigni ivi esistenti.

La fortissima esplosione provocava il crollo dell'intero fabbricato ed il Maione veniva dall'esplosione gettato fuori sul piazzale antistante, in brandelli.

Norimberga minore

Von Papen e Fritzsche davanti ai giudici tedeschi

NORIMBERGA, 28 gennaio.

Si è iniziato ieri a Norimberga, davanti al Tribunale bavarese per la denazificazione, il processo a carico di Hans Fritzsche l'ex capo della radio nazista, già assolto dal Tribunale militare internazionale. Affermando di non aver nulla da occultare, l'imputato ha dichiarato che il processo è superfluo, in quanto il Tribunale militare internazionale lo ha già assolto da tutte le imputazioni, compresi i reati contro il popolo tedesco.

Egli ha ammesso che il tempo e il processo di Norimberga lo hanno convinto di aver sbagliato riguardo a tre punti, che disapprovava lo scioglimento dei sindacati, le leggi razziali di Norimberga, e l'attacco tedesco contro la Polonia. Dopo aver dichiarato di non esser mai stato pienamente al corrente dei fatti durante il regime hitleriano, Fritzsche ha sostenuto di aver tentato di proteggere l'ideologia nazista dalla sete smodata del potere.

Davanti al medesimo Tribunale si è ripreso ieri il processo, iniziatosi il 24 gennaio, a carico di un altro dei tre assolti dal Tribunale militare internazionale: Franz Von Papen. L'imputato rispondendo all'affermazione di un teste a carico, secondo il quale prima dell'avvento del nazismo al potere sarebbe stato possibile formare un governo di coalizione, Von Papen ha dichiarato che Hitler non avrebbe mai dato la sua adesione ad un siffatto governo. Se la mia attività in quell'epoca ha attratto l'attenzione — ha soggiunto l'imputato — ciò è dovuto esclusivamente al fatto che io ero un cittadino animato da sentimenti patriottici, che compiva il suo dovere. Ribattendo le parole del presidente del Tribunale, Von Papen ha insistito nell'affermare che la sua azione, la quale permise ad Hitler nel 1933 di prendere il posto del Cancelliere Kurt Von Schleicher, era legittima, costituzionale e democratica.

Bevin non ha intenzione di dimettersi

LONDRA, 28 gennaio

(Reuter) - Da fonte autorevole, vengono smentite queste pomeriggio le voci secondo cui il ministro degli esteri Bevin intenderebbe rassegnare le dimissioni. Bevin, si aggiunge, non ha alcuna intenzione di dimettersi.

Domani «Libertà» pubblicherà in esclusiva l'interessante articolo di Carlo Simini «In primavera i prezzi crolleranno».

I torbidi in Palestina

Energiche misure britanniche contro i terroristi ebrei

Un «ultimatum» per la liberazione del giudice Collins e del magg. Windham - Coprifuoco, perquisizioni e battute di polizia - L'Irgun Zwai Leumi» promette il rilascio dei due inglesi

GERUSALEMME, 28 gennaio

(Reuter) - L'Alto Commissario per la Palestina, sir Alan Cunningham, ha comunicato iersera ai leaders ebrei che a meno che i due britannici presentemente detenuti dai terroristi ebrei, non vengano rilasciati incolumi entro quarantotto'ore, si procederebbe alla abolizione dell'amministrazione civile e delle facilitazioni ad essa concesse, in alcune zone che verrebbero collocate sotto controllo militare.

Precedentemente nella stessa giornata di ieri, è stata data la notizia di una audace attività da parte dei terroristi ebrei a Tel Aviv. E' stato imposto il coprifuoco dall'imbrunire all'alba in tutti i quartieri ebrei della città. In seguito al rapimento del giudice Windham, nel pomeriggio il servizio radio della Palestina ha diffuso in tutto il territorio del paese il seguente avvertimento: «A tutti i civili britannici: rimanete in casa. Correte il pericolo di essere rapiti».

Mentre le truppe e la polizia erano impegnate nella ricerca dei rapitori di Windham, dell'ex maggiore Collins, il gen. Sir Evelyn Barker, comandante le truppe britanniche in Palestina, ha concesso questa sera un rinvio a tempo indeterminato della esecuzione della pena di morte del terrorista ebreo Dov Gruner, in attesa che venga chiarita la situazione relativa all'appello presentato al Privy Council. E' stato imposto il coprifuoco questa sera anche sul settore Hadar Hacarmel, quartiere ebreo di Haifa e sul quartiere delle cento porte. Intanto la polizia palestinese ha iniziato oggi una vera caccia all'uomo nel villaggio di Petah Tiqvah, la più numerosa municipalità ebraica dopo Tel Aviv, nella ricerca dei rapitori del giudice Windham. Nella serata di ieri la macchina dei rapitori era stata rinvenuta nei pressi del villaggio: le abitazioni vengono perquisite una ad una.

A nome della comunità ebraica l'agenzia ebraica ha diramato un comunicato nel quale si chiede l'immediato e incondizionato rilascio del giudice Windham e del maggiore Collins. Un portavoce dell'agenzia ha dichiarato che non appena venuta a conoscenza del rapimento dei due britannici, da parte della Irgun Zvai Leumi, l'agenzia ebraica si mise immediatamente all'opera per ottenere la loro liberazione.

In proposito si ha notizia che un comunicato, diramato stasera dalla Irgun Zvai Leumi, informa che domani la trasmittente clandestina dell'organizzazione darà dettagli del rilascio «dell'agente britannico Collins e del giudice Windham».

Parlando oggi ai Comuni, a proposito dei due rapimenti, il ministro delle colonie Anthur Creech Jones, ha annunciato che il governo britannico ha riesaminato l'intero problema del territorio in Palestina e, in consultazione con l'Alto commissario e col Capo dello stato maggiore imperiale, ha diramato energiche direttive per l'esecuzione di più efficaci misure militari e di polizia. Dopo aver rivolto un appello alla comunità ebraica palestinese, perchè collabori con le forze dell'ordine per la repressione dell'attività terroristica, il ministro ha ammonito i terroristi che «la piega recentemente presa dagli avvenimenti può condurre alla decisione, da parte britannica, di porre la Palestina sotto un completo controllo militare, con tutto ciò che questo comporta».

Le elezioni in Polonia

394 seggi alle sinistre contro 50 agli altri partiti

VARSAVIA, 28 gennaio

(Reuter) - I risultati ufficiali delle elezioni polacche della scorsa settimana sono i seguenti: Blocco democratico (composto dai quattro partiti al governo) 394 seggi; partito contadino di Mikolajczyk 28 seggi; partito operaio 12 seggi; partito contadino dissidente 7 seggi; cattolici indipendenti 3 seggi. Queste cifre comprendono i 72 seggi ripartiti tra i candidati della lista nazionale.

Il Parlamento finlandese ha approvato il trattato di pace

HELSINKI, 28 gennaio

(Reuter) - Il Parlamento finlandese ha approvato ieri all'unanimità il trattato di pace con gli alleati, autorizzando il governo a procedere alla firma del trattato stesso il 10 febbraio prossimo a Parigi.

Neve gialla sulla Jugoslavia

Il servizio meteorologico jugoslavo ha comunicato che domenica scorsa a Belgrado si è avuta una caduta di neve gialla. Gli esperti hanno detto che il fenomeno è stato prodotto da sabbia polverizzata che i venti scirocchi hanno portato dalle regioni dell'Africa settentrionale. Le ultime notizie di neve gialla caduta in queste regioni dell'Europa risalgono al 1931.

UDIENZA EMOZIONANTE AL PROCESSO MATTEOTTI

"Mussolini è il responsabile!,,

Raccapricciante ferocia dei sicari fascisti, ovvero i "documenti,, della belva Dumini - Nuove importanti testimonianze - Come furono rinvenuti i miseri resti - Appare assai dubbia la "casualità,, del ritrovamento

ROMA, 28.

La seduta odierna del processo per l'uccisione dell'on Giacomo Matteotti ha avuto inizio con la lettura da parte del Presidente della Corte di due lettere portate a mano e consegnate in cancelleria. Una di queste è dell'ing. Camillo Ferrari, direttore dell'Azienda Elettrica Comunale, il quale scrive di aver conosciuto durante un viaggio una persona che potrebbe fare rivelazioni importanti sull'assassinio di Matteotti. L'altra lettera è del geometra Salvatore Luzzo che afferma di poter fornire deduzioni e complemento di quanto già si conosce.

L'avvocato difensore di Filippelli chiede a sua volta che la Corte citi come testimone un certo Amedeo Coppi, che, secondo una notizia pubblicata sul «Giornale d'Italia» di ieri sera, avrebbe saputo da un suo amico, prof Mancino, impressionanti rivelazioni sul delitto Matteotti. Il Mancino si trovava nella redazione del «Corriere Italiano» e parlava con l'avv. Filippelli, direttore di questo giornale, quando nel tardo pomeriggio del 10 giugno 1924 entrò il Dumini il quale gettò sul tavolo del Filippelli un pacco che, aperto si vide contenere gli organi genitali del Matteotti. Il Dumini esclamò in questa occasione, mentre il Filippelli, inorridito a quella vista era quasi svenuto: «Ecco i documenti».

I difensori degli altri imputati sono contrari alla citazione di questi nuovi testimoni e, pur affermando a Presidente il loro desiderio che la luce più completa venga fatta sull'uccisione di Matteotti, fanno presente altresì la necessità che il processo si svolga in base al materiale già acquisito e consacrato dalle numerose deposizioni e testimonianze perchè altrimenti bisognerebbe riaprire l'istruttoria. Ma di parere contrario è il P. M. dott. Spagnolo il quale dichiara che è opportuno sentire queste tre persone. Al tempo stesso essendo stato mostrato alla Corte un giornale francese «Paris Press» contenente esagerazioni e falsità sul modo in cui si sta svolgendo il processo ed altre affermazioni che parlano di folla turbolenta e di minacce di morte ai giudici, il dott. Spagnolo sconfessa tali dichiarazioni e rivolge una preghiera alla stampa di riportare più serenamente e fedelmente il resoconto del processo. Alcuni giornalisti stranieri presenti nell'aula hanno dichiarato che l'articolo di «Paris Press» è stato scritto dal giornalista Cobreti il quale non è mai intervenuto al processo.

Segue, quindi, la testimonianza di Alberto

Un sanitario spiega

La streptomicina

e la cura della tubercolosi

Le disparate e numerose dicerie che in questo ultimo tempo sono state diffuse sulla terapia della tubercolosi ad opera della stampa mi hanno indotto ad accettare l'incarico di scrivere un articolo in proposito.

Tutte queste notizie più o meno sensazionali di guarigioni ottenute con vari metodi di cura, mettono in agitazione i malati e creano in loro un grave disagio, poiché il più delle volte si forma nel tubercoloso la convinzione che soltanto la deficienza di mezzi finanziari individuale o degli enti di assistenza è di ostacolo alla possibilità delle nuove cure di esito sicuro. E' facile comprendere quale danno rechi al malato questo stato d'animo che lo porta a disperare della guarigione per la mancanza delle cure desiderate e alla sfiducia verso le attuali terapie, da alcuni financo rifiutate.

E' inutile qui prendere in considerazione le varie notizie di nuovi metodi di cura con preparati a formula segreta o con speciali vaccini ecc., tutti preparati che non hanno alcuna base scientifica e che sono smerciati da abili ciarlatani; mi limiterò soltanto a riferire sui risultati, per la maggior parte sperimentali, ottenuti in America con la streptomicina.

La scoperta della streptomicina fu effettuata al «Department of Microbiology of New Jersey Agricultural Experiment Station» nel 1944 da Waksmann Bugie e Schatz.

Questi autori pervennero alla scoperta nel corso di studi eseguiti su numerosi actinomiceti tra i quali particolarmente l'Actinomyces la vendulae produttore della streptotricina e l'actinomyces griseus dal quale è ricavata la streptomicina. Di questi antibiotici il primo risultò particolarmente tossico così che gli autori diressero le loro ricerche per la utilizzazione terapeutica del secondo.

L'Actinomyces griseus è un fungo appartenente al gruppo degli actinomiceti sporigeni e fu isolato dai tre autori dal suolo. Waksmann Bugie e Schatz dovettero affrontare vari problemi preliminari quali: lo studio dei terreni di cultura, i metodi di dosaggio, le proprietà generali della sostanza, i metodi di purificazione e concentrazione, ecc.

Lo studio della attività antibiotica in vitro ha permesso di accertare che alla streptomicina sono sensibili: il bacillo del tifo della tularemia; il pneumococco di Friedlànder, il micrococco della febbre malitense, il bacillo del paratifo B, il bacillo della pertosse, l'emofilo della influenza ecc., numerosi bacilli acido-resistenti tra i quali quello della tubercolosi umana e inoltre le spirochete della febbre ricorrente e dell'ittero emorragico.

Il modo di azione della streptomicina sui batteri non sarebbe dovuto secondo Waksmann all'assorbimento da parte dei batteri, nè essa verrebbe consumata nel corso della sua azione antibiotica. Dall'insieme delle ricerche dei vari autori sembra che l'azione della streptomicina debba svolgersi in modo sensibilmente analogo a quello della penicillina.

La tossicità del medicamento è molto scarsa sia negli animali che nell'uomo nel quale sono state usate da Hinshaw fino a 4 grammi al giorno per 30 giorni senza inconvenienti di sorta.

Anche i disturbi talvolta osservati (nausee, vomiti, cefalea, febbre di breve durata, ecc.) sono dai vari autori attribuiti a impurità e legati a sostanze di tipo istaminico.

A somiglianza della penicillina la streptomicina introdotta per via parenterale (iniezioni intramuscolari) entra rapidamente in circolo e raggiunge un tasso ematico abbastanza elevato, ma si elimina rapidamente attraverso le varie vie escretrici, tra le quali la principale il rene, tanto che si calcola che dal 50 al 70 per cento del medicamento sia eliminato dal rene entro la dodicesima ora dalla iniezione.

* * *

Risultati ottimi si sono ottenuti con la somministrazione di appropriate dosi di streptomicina nella cura di animali infettati sperimentalmente con i vari agenti infettivi sopra ricordati e su i quali in vitro si erano avuti buoni risultati.

Questi dati sperimentali non permettono di dubitare della efficacia della streptomicina di fronte alle infezioni sperimentali.

Particolare interesse riveste la azione della streptomicina nei riguardi del micobatterio della tubercolosi che per le sue particolari proprietà si è dimostrato finora inattaccabile dai chemioterapici e dagli antibiotici attualmente in uso.

Abbiamo già visto come nelle culture la streptomicina abbia il potere di arrestarne completamente lo sviluppo.

Hinshaw e Mann su 48 cavie inoculate con bacilli tubercolari umani ebbero i seguenti risultati: mortalità del 70 per cento nei 24 animali tenuti come controlli, mortalità del 8 per cento negli animali trattati con la streptomicina. Gli animali dei due lotti che erano sopravissuti furono sacrificati dopo due mesi e, mentre nei controlli si riscontrarono vaste e gravi lesioni degli organi interni, nelle cavie trattate si riscontrarono lesioni discrete nel 48 per cento dei casi mentre nel restante 52 per cento non si riscontrarono lesioni. Risultati sperimentali simili sono stati conseguiti anche da altri autori.

Questi risultati per quanto brillanti possano essere, devono tuttavia venir considerati con grande prudenza, pur ammettendo che la streptomicina sia la sostanza finora più efficace nel trattamento della infezione sperimentale della cavia.

Era logico che subito si tentasse la applicazione della streptomicina in terapia umana ed infatti le prime applicazioni cliniche sono della fine del 1944, cioè pochi mesi dopo l'isolamento del medicamento. Il medicamento è però a tutt'oggi prodotto soltanto in America ed in scarsissima quantità: esso non è in vendita al pubblico ma a disposizione del Comitato di chemioterapia del consiglio nazionale delle ricerche. Questo comitato ne cura la distribuzione ai pochi istituti clinici che studiano la azione della streptomicina nelle varie malattie infettive. I risultati sono pertanto circoscritti ad un limitatissimo numero di casi e si può dire siano ancora in una fase sperimentale.

I risultati finora ottenuti sono stati brillantissimi nella tularemia, nelle infezioni delle vie urinarie, infezioni da emofilo della influenza e in genere nelle infezioni da germi Gram negativi.

Per la tubercolosi umana i risultati finora ottenuti sono esposti in due relazioni presentate una da Hinshaw e collaboratori ed una da McDermott.

Hinshaw sottopose a cura con streptomicina 75 malati con varie forme e localizzazioni tubercolari. Su dieci malati affetti da meningite specifica soltanto 4, che ebbero un trattamento con streptomicina endorachideo e per via intramuscolare sopravvissero; di questi però uno è cieco, uno è sordo ed uno ha dei disturbi nella parola.

In 24 casi di tubercolosi polmonare ebbe 5 insuccessi mentre negli altri 19 malati fu osservato un temporaneo arresto delle lesioni ed un miglioramento delle condizioni generali.

Migliori risultati ottenne in 6 ammalati con ulcerazioni specifiche delle vie aeree superiori nei quali la guarigione delle ulcerazioni si ebbe con una cura proseguita per 4-6 settimane.

Scarsi risultati furono registrati nella tubercolosi renale, nessun risultato nelle forme di empiema tubercolare anche con iniezioni endopleuriche.

McDermott riferisce dei successi in 4 casi di tubercolosi miliare in 3 dei quali si ebbe la scomparsa del quadro radiologico caratteristico della miliare polmonare ed un notevole miglioramento delle condizioni generali dopo 16 giorni di cura.

In 8 casi di tubercolosi polmonare fu osservato da questo autore una notevole riduzione delle caverne e la risoluzione dei processi infiltrativi di tipo essudativo.

Interessante è ora prendere in considerazione le modalità di cura seguite da questi ricercatori. Data la facile eliminazione del farmaco e la sua scarsissima o nulla efficacia se somministrato per via orale, finora la streptomicina è stata sempre somministrata per via endomuscolare con iniezioni praticate a distanza di 3-4 ore continuativamente nelle 24 ore. Le iniezioni riescono però particolarmente dolorose malgrado gli accorgimenti adottati così che la cura è tutt'altro che ben sopportata dai pazienti che devono subire iniezioni così ravvicinate e dolorose per periodi di tempo che variano da un minimo di tre ad un massimo di sei mesi.

La via endovenosa mentre espone più facilmente al pericolo di effetti tossici non offre alcun speciale vantaggio.

Il quantitativo che dai vari sperimentatori è stato finora impiegato come dose utile agli effetti terapeutici nella tubercolosi varia dai 2 ai 4 grammi al giorno.

Da quanto sopra ho esposto si vede quali difficoltà incontri attualmente la pratica applicazione terapeutica della streptomicina prima fra tutte quella di avere a disposizione quantitativi sufficienti, data la enorme quantità di medicamento che si richiede per la cura di ogni malattia, quantità che va da un minimo di 200 ad un massimo di quasi 800 grammi a seconda della quantità giornaliera e del periodo di cura necessario.

Ho cercato qui di riassumere le più importanti notizie a noi finora pervenute attraverso la già cospicua letteratura medica americana sull'argomento, dal che si vede come la terapia con streptomicina per quanto riguarda la tubercolosi sia ancora in fase sperimentale.

E' certo che questi dati ci offrono delle buone speranze e ci permettono di constatare che la streptomicina è un antibiotico suscettibile di essere applicato nella cura della tubercolosi, ma al momento attuale per concorde giudizio degli autori americani, che direttamente si occupano dell'argomento, essa non può essere accettata come un medicamento capace di sostituire le terapie già in uso, che dopo lungo tempo di osservazione e larga applicazione hanno dato prova di notevole efficacia.

E' da augurarsi che analogamente a quanto è stato fatto e si fa per aumentare i quantitativi di penicillina tanto che si è riusciti a mettere il medicamento a diretta disposizione del pubblico, altrettanto venga fatto per la streptomicina che se ancora di non sicura efficacia nella cura della tubercolosi, si è rivelata un ottimo rimedio in altre malattie non meno importanti dal punto di vista sociale e di prognosi non meno severa.

Prof. ANTONIO CELOTTI

PORDENONE

Distribuzione della legna ai lavoratori ed ai poveri

Il Municipio avverte che presso la ditta Marin e Piazza in corso Garibaldi e alla Cooperativa di Consumo della frazione di Torre è in distribuzione la legna per i poveri relativa al mese di gennaio (tessera color verde - tagliando di gennaio) in ragione di un quintale per famiglia al prezzo di L. 350 il quintale.

E' pure in distribuzione presso le ditte Mingot, Marin e Piazza, e l'Unione Cooperativa di Torre la legna di gennaio ai possessori della tessera color rosso, in ragione di un quintale per famiglia.

I prezzi s'intendono per la legna in borre. Si avverte inoltre che la distribuzione della legna relativa al mese di gennaio cesserà improrogabilmente il 31 corr.

La conferenza del prof. Spanio alla Scuola di cultura

Dinanzi ad un pubblico numeroso, tra il quale si notavano varie autorità cittadine, ha avuto luogo l'altra sera nell'aula magna del Liceo «Don Bosco» la seconda conferenza della Scuola di Cultura Cattolica. Presentato dal dr. don Ferrarese, direttore del Collegio Don Bosco, il prof. Angelo Spanio, primario dell'Ospedale Civile di Venezia, ha parlato del «Miracolismo e miracolo in medicina», riscuotendo al termine vivi applausi.

L'aggiornamento delle liste elettorali

Il Municipio avverte che in applicazione al decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato saranno cancellati d'ufficio dalle liste gli elettori che al 21 dicembre scorso, data di entrata in vigore del decreto citato, non risultino iscritti nel registro di popolazione di questo comune, salvo che i medesimi si siano avvalsi o si avvalgano subito della facoltà prevista dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1945.

A tal fine gli elettori che intendano rimanere iscritti nelle liste elettorali del Comune di Pordenone, pur non essendo più compresi nel registro di popolazione, dovranno presentare subito apposita domanda allegandovi possibilmente la dichiarazione del Comune nel cui registro di popolazione sono iscritti, attestante l'avvenuta cancellazione o la non inclusione in quelle liste.

Fino a tutto il 31 gennaio trovasi esposto all'albo pretorio del Comune l'elenco degli elettori che a norma della disposizione sopra richiamata, saranno cancellati dalle liste elettorali.

Avverso il provvedimento di cancellazione potrà essere interposto ricorso alla Commissione elettorale mandamentale nel termine di dieci giorni dalla pubblicazione dell'elenco.

La veglia del C.A.I.

La sera di sabato prossimo, 1.o febbraio, avrà luogo al «Verdi» la tradizionale «Veglia del C.A.I.» che la Sezione pordenonese della grande Associazione Alpinistica Italiana sta organizzando a beneficio del nuovo rifugio al Pian del Cavallo. Il teatro sarà trasformato in un caratteristico ambiente alpino e le danze si svolgeranno al ritmo di una brillante orchestra jazz.

SPORT

Pordenone B-Zoppola 3-2

L'ultima partita di andata del campionato di prima divisione ha visto i cadetti pordenonesi dominare la volonterosa squadretta di Zoppola che pure ha dato prova di disporre di numerosi elementi di buone qualità. Il risultato non rispecchia, nella sua misurata entità, la superiorità dei pordenonesi che avrebbero potuto segnare di più ed evitare almeno una delle due porte segnate dagli avversari. Nel primo tempo ha realizzato Pellegrini, nella ripresa Tonegutti e Bortolin. Verso la fine gli zoppolesi hanno avuto un buon ritorno segnando due reti su calcio di rigore battuto da Sartor e quindi con azione di linea conclusa da Taiariol. Arbitro Colaussi di Gradisca.

Pordenone B: Costalunga; Michieluz, Sacilotto; Pavan II, Doretto, Battision; Zane, Polesel, Boltolin, Pellegrini, Tonegutti.

Zoppola: Gerardi; Bortolus, Raffin; De Rosa, Sartor II, Conssin, Muzzin, Pol, Da Ros, Bortoluzzi, Taiariol.

I campionati minori nel Pordenonese

In conseguenza alla nevicata della notte fra sabato e domenica scorsa, tutte le partite in programma per il campionato della Sezione Propaganda sono state rinviate.

Per la Coppa Luigi Guatti del C. S. I. si è svolta una sola partita che si è conclusa con la vittoria del Ginnasio Don Bosco sul San Giorgio per 4-1.

Sacile

Riunione magistrale

Domenica 26 corrente, alle ore 10.30, in un'aula delle Scuole Elementari di via Ettoreo, si sono riuniti, su invito del Sindacato, gli insegnanti elementari del Circolo di Sacile per discutere circa il «referendum»: Monte Pensioni o pensioni di Stato. Era presente il Direttore Didattico prof. Giongo. Il Segretario del Sindacato ha esposto le due tesi proposte. Quindi hanno preso la parola il Direttore e numerosi insegnanti. Infine gli intervenuti hanno espresso il loro voto per il sistema preferito.

Versamento contributi all' Istituto Previdenza

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale avverte le ditte industriali (compresi gli artigiani, credito e assicurazione, servizi tributari appaltati, ecc.) che a partire dal 1. corrente i versamenti dei saldi dovuti alle gestioni speciali devono essere fatti a mezzo della Banca Nazionale del Lavoro — sede di Udine — o tramite i suoi corrispondenti in Sacile presentando le relative denuncie di mod. G. S. 2 e G. S. a 2. Le denuncie per i rimborsi dovranno essere presentate alla sede dell'Istituto Nazionale per la previdenza sociale in Udine o al Centro informazioni di Sacile, e la liquidazione verrà effettuata tramite la stessa Banca. In Sacile il servizio viene svolto dalla Banca Mandamentale di Maniago e Sacile sita in piazza 4 Novembre.

Per la verità

La Sezione Sacilese della Associazione Reduci dalla prigionia rende noto che essa è completamente estranea alla Lotteria pro Reduci e Combattenti che si sta effettuando in Sacile e che essa non ha alcun utile sugli incassi.

Sacile - San Vito 1-1

L'incontro, svoltosi su un campo coperto di neve, è stato molto veloce e combattuto. Il San Vito è sceso a Sacile, con molti sostituti, forse troppo sicuro di sè e forse tale sicurezza si è accentuata dopo la segnatura, al 35 del primo punto ad opera di Patessio, che batteva Zago con un tiro radente. Ma i sacilesi non si sono smontati; e se l'attacco non funzionava per la cattiva giornata di Dal Cin e Colomberotto, la mediana reggeva magnificamente alla fatica. Soprattutto nella ripresa innumerevoli palloni sono stati forniti alla prima linea da Boscariol, Gjust e Scalon, ma solo Tomasella e Boscariol li sapevano trarre profitto. Il S. Vito chiuso in difesa, attaccava a sprazzi con pericolose puntate di Palessio, il migliore degli ospiti, ma non concludeva. In una emesima azione sacilese, il terzino Zannier, nella foga di liberare, abbracciava il pallone in area. Rigore, tramutato imparabilmente da Boscariol. Qual che minuto dopo una improvvisa stoccata di Tomasella faceva rizzare i capelli ai sostenitori sanvitesi. La partita si concludeva con il bianco rossi ancora una volta all'attacco.

Nel complesso il S. Vito è apparso una squadra quadrata ed omogenea. Si tratta di giocatori fisicamente ed atleticamente a posto, prontissimi sulla palla e decisi sull'uomo. I sacilesi hanno supplito con l'impegno alla ancora visibile deficenza di forma, soprattutto fra gli attaccanti. Buona la difesa più solida in Oliva che in Canevese. Ottima, come abbiamo detto, la mediana. Zago in porta ha fatto un buon rientro. Forse il tiro che lo ha battuto non era irresistibile in ogni modo ha dimostrato di essere in netta ripresa. Per la prima volta abbiamo visto un arbitro degno di questo nome. Mestron di Udine ha infatti diretto l'incontro con assoluta competenza, con grande energia e con vigile oculatezza. Pubblico abbastanza numeroso, malgrado la giornata rigida.

TOLMEZZO

Un comunicato dell'Unione Sezioni socialiste della Carnia

La Segreteria comunica che per sabato 1 febbraio è convocata in Tolmezzo l'assemblea dei Consigli Direttivi delle Sezioni Socialiste Carniche.

La riunione si terrà alle ore 1 presso la Casa del Popolo — Circolo di Cultura.

All'ordine del giorno, oltre all'esame della situazione politica e la relazione del compagno Enzo Moro sul Congresso Nazionale di Roma, figura anche la votazione per la nomina di quattro compagni per il Consiglio provinciale.

La Segreteria comunica inoltre di aver invitato il Segretario della Sezione Socialista di Tolmezzo a convocare l'assemblea generale del la sua sezione per domenica 3 febbraio.

Danni causati da saccheggi e rappresaglie

Il Prefetto della Provincia ha dato istruzioni circa le norme da seguirsi per le denuncie dei danni a beni mobili dovuti a rastrellamenti, saccheggi, rappresaglia, ecc. Si comunica pertanto che il termine per la denuncia dei danni di cui sopra scade il 22 aprile 1947, mentre è già scaduto il termine per la denuncia dei danni causati da bombardamenti, al 31 dicembre ultimo scorso.

Gli interessati debbono presentare a corredo della denuncia:

a) certificato penale;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) stato di famiglia;

d) atto notorio (facoltativo);

e) elenco dei mobili asportati o danneggiati.

Il documento di cui alla lettera *e)* deve essere compilato in triplice esemplare, gli altri in unico esemplare.

La denuncia deve essere fatta all'Intendenza di Finanza di Udine.

Quanto agli indennizzi le disposizioni stabiliscono un acconto di metà del danno presumibilmente accertato dall'Intendenza di Finanza attraverso i suoi organi sulle prime 50 mila lire, di un quarto sulle successive centomila lire; di un ottavo sulle altre successive centomila lire; di un ventesimo per le quote eccedenti le lire duecento cinquanta mila.

RESIA

Conclusione delle Missioni a Oseacco

Dopo quasi due settimane di predicazione, il padre missionario don Enrico D'Ambrosio ha lasciato Oseacco. L'anima di questa gente ha palpitato di profonda religiosità durante questo periodo di risveglio spirituale.

Tutti accorrevano ad ascoltare il buon missionario che non seppe fare il minimo accenno alla politica, ma volle solo parlare di Cristo e delle Sue Sante leggi.

Molto bella e suggestiva fu la processione del sabato scorso lungo le vie del paese, alla quale parteciparono solo i fanciulli ed i bimbi portati in braccio dalle loro mamme. Tutti recavano in mano un rametto di pino che in chiesa poi lo gettarono alla statua del Sacro Cuore come una simbolica offerta.

La S. Missione ebbe termine domenica con una Comunione generale alla quale parteciparono oltre 500 persone e con la benedizione della croce missionaria che venne eretta all'ingresso del paese.

TARCENTO

Il fiduciario mandamentale dell'Ordine dei Medici

L'altra sera si sono riuniti tutti i medici del Mandamento per la scelta del loro fiduciario in seno all'Ordine dei Medici.

Ad un'unanimità è stato eletto il dott. Giuseppe Gramegna, medico condotto del II reparto del nostro Comune, decano dei medici del mandamento di Tarcento.

Riunione esercenti

Tutti gli esercenti del Comune di Tarcento sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà giovedì 30 corrente, alle ore 16 presso il sig. Nicolò Marinatto (Piazza Frangi). Saranno trattati argomenti del massimo interesse per la loro categoria e perciò si fa viva preghiera agli interessati di partecipare compatti.

S. DANIELE DEL FRIULI

Per gli allevatori di bachi da seta

A partire dal giorno 27 corrente presso l'Essiccatoio Cooperativo bozzoli avrà inizio la raccolta delle prenotazioni del seme per la prossima campagna bacologica.

Allo scopo di poter provvedere in tempo il seme necessario, gli allevatori si affrettino a prenotare l'occorrente presso gli uffici dell'Ente in San Daniele quelli del capoluogo e delle frazioni Aonede e Cimamano, nonchè di Rive d'Arcano, Giavons e Raucicco e del comune di Ragogna. Presso il sig. Aldo Ortis di Carpacco, gli allevatori del comune di Dignano e delle località Villanova, Maseris e Rodeano Alto. Presso il sig. Enea Piccoli di Coseano gli allevatori di Coseano, Rodeano Basso, Rivotta e Pozzalis. Presso il sig. Luciano Zavagni di Flaibano, gli allevatori del comune di Flaibano. Presso il sig. Remigio Spizzo gli allevatori di Fagagna, Moruzzo e San Vito di Fagagna. Presso il sig. Luigi Floreani di Farla gli allevatori dei Comuni di Maiano e di Colloredo di Monte Albano. Presso il sig. Arnaldo Fabris di Forgaria, gli allevatori di Forgaria, Cornino, Flagogna e Casiacco.

GEMONA

Per i proprietari di terreni

Tutti i proprietari di terreni sono tenuti a denunciare entro il 30 aprile p.v., l'esistenza eventuale di residuati bellici nei terreni di loro proprietà.

La ditta appaltatrice del lavoro di bonifica dei terreni, da residuati bellici dopo tale data si riterrà libera e la zona verrà dichiarata bonificata.

La Madonna delle candele

Domenica 2 febbraio p.v. nel nostro Duomo, nella ricorrenza della festività della Purificazione di M.V., verrà solennemente impartita la tradizionale benedizione delle candele dopo la messa solenne.

La Sezione di Polizia lascia Gemona

Per disposizioni superiori dopo circa 20 mesi dalla sua costituzione ha cessato il suo servizio nella nostra città, la sezione di polizia comandata dal maresciallo Francesco Faggi.

Il comandante, e gli agenti dipendenti lasciano un ottimo ricordo per lo zelo col quale disimpegnarono il loro servizio che è valso ad assicurare alla giustizia elementi pericolosi che danneggiavano e turbavano la zona con le loro imprese delittuose.

Per gli invalidi e figli di invalidi di guerra

Presso la rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra, con sede a Udine, via Belloni 12, è visibile il concorso per l'assegnazione di n. 50 borse di studio a favore degli invalidi di guerra; n. 100 borse di studio a favore degli orfani di invalidi di guerra; altre 100 borse di studio per i figli degli invalidi di guerra (scuole medie ed avviamento).

Pertanto tutti gli interessati potranno rivolgersi a detto ente che ha gli uffici aperti dalle 8 alle 12 di ogni giorno.

CIVIDALE

Sussidio straordinario di disoccupazione

Tutti i disoccupati appartenenti all'industria della provincia di Udine, possono presentare all'Ufficio municipale, le domande per ottenere il sussidio straordinario. Tale sussidio, che avrà la durata massima di 90 giorni, spetta esclusivamente ai disoccupati della categoria suindicata, purchè possano far valere un contributo dell'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione, versato posteriormente alla data del 30 giugno 1939, ovvero, in caso di richiamo alle armi, nell'anno precedente al richiamo stesso. Le domande intese ad ottenere detto sussidio dovranno essere presentate improrogabilmente entro i seguenti termini: a) entro il 4 febbraio 1947 per i lavoratori disoccupati licenziati o sospesi anteriormente al 7 dicembre 1946; b) entro 60 giorni dalla data di licenziamento o di sospensione, per i lavoratori disoccupati licenziati o sospesi posteriormente al 7 dicembre 1946.

La pubblicazione dello stato utenti pesi e misure

Presso la sede municipale si trova in pubblicazione lo stato utenti pesi e misure per il biennio 1947-1948 per giorni otto. Gli interessati potranno prenderne visione presso l'ufficio competente, durante le ore antimeridiane.

Refezione scolastica

Quanto prima il Patronato scolastico riprenderà la refezione per gli alunni bisognosi. Sono stati e lo sono tuttora sussidiati circa 300 alunni con libri, quaderni, carte, penne ed altro materiale per un importo complessivo di L. 48.840. Sarebbe opera buona che enti pubblici e privati, cittadini facoltosi vengano in aiuto a questa istituzione benemerita.

Segnaliamo le seguenti offerte fatte, a mezzo delle insegnanti, dalle famiglie di Purgessimo: Busolini Carlo L. 100; Busolini Cristiano L. 100. Busolini Felice lire 200; Bacchetti Antonio lire 100; Sdraulig Ermenegildo L. 100; Rossi Giuseppe L. 50. Inoltre la maestra Piccinini vi ha aggiunto lire 100 per essere iscritta come socia annuale. Da parte poi degli alunni di Sanguarzo, sempre a mezzo di quelle maestre, è pervenuta la offerta di lire 620.

Funebri Antonio Blasuttig

In forma commovente si sono svolti ieri i funerali del compianto Blasuttig Antonio, cittadino esemplare, che tutta la vita ebbe a dedicare all'amore della famiglia ed al lavoro. La numerosa partecipazione della cittadinanza a questa mesta cerimonia ha dimostrato quanto era amato e stimato quest'onesto e laborioso lavoratore.

Ai congiunti e parenti tutti giungano l'espressioni delle nostre più sentite condoglianze.

Beneficenza

Le famiglie Blasuttig e Narduzzi per onorare la memoria del compianto Antonio Blasuttig hanno offerto L. 500 alla Conferenza di S. Vincenzo de Paoli e L. 500 al Giardino d'Infanzia.

L'A. C. Cividalese a Trieste

La presidenza dell'A.C. Cividalese informa tutti gli sportivi in possesso di regolare permesso di circolazione nella zona A) che presso la sede (largo Boiani) sono aperte le prenotazioni per i posti in autocorriera per seguire la nostra squadra nella più difficile trasferta a Trieste dove s'incontrerà con l'A.C. Edera, la capolista del girone C).

MANZANO

Lieta festa di operai

Il signor Silvio Fornasarig, titolare della Ditta Fratelli Fornasarig esercente un avviato stabilimento per la costruzione di sedie, ha voluto premiare la operosità delle maestranze offrendo loro un lieto simposio.

La lieta riunione è riuscita molto gradita e simpatica a tutti.

Infortunio sul lavoro

Aldo Noacco di Fabio, operaio nella fabbrica Fornasarig, sul lavoro riportava una ferita alla mano destra guaribile in giorni 8.

— Salvatore Manganaro fu Giorgio, operaio nella fabbrica sedie di Billiani, scivolando, urtò il torace contro un mucchio di sedie riportando contusione alla regione sottomammaria sinistra guaribile in giorni otto.

Contravventori

Il solerte ricevitore dell'imposta di consumo ha elevato altre due contravvenzioni per macellazione di suini senza aver pagato il dazio. Sappiamo che si stanno facendo ricerche per la scoperta di nuove evasioni. I contribuenti dovrebbero pensare al preciso obbligo che incombe di versare il dazio prima che sia seguita l'uccisione del maiale, e ciò per non trovarsi di fronte a delle sorprese spiacevoli.

PONTEBBA

In margine al campionato regionale

Dalle cronache sportive e dalla viva voce degli amici udinesi che vi hanno partecipato, l'impressione risulta buona. Un clima, che diremo subpolare, ha forse attenuato lo slancio, la vivacità delle gare: il cui esito però non ha smentito l'attesa. Con migliori condizioni climatiche, il concorso di atleti e sportivi sarebbe stato maggiore. Ma l'inverno, si sa, è capriccioso e delle sue bizze bisogna tener conto. Un nevischio che tagliava il viso, una pista difficile e snervante, un trampolino di salto che richiede ulteriori migliorie, hanno messo a dura prova i nervi degli atleti. L'allenamento, la perizia, la capacità di resistenza sono stati i fattori decisivi nelle vittorie dei concorrenti. Mentre la discesa libera ha visto primo lo Sci Cai di Monte Lussari, nella gara di fondo ha vinto il campione Elia Vuerich. Ancora una volta si è affermata la gloriosa tradizione dei Vuerich che, nei prossimi campionati nazionali, si sforzeranno di mantenere il primato ormai famoso nella storia dello sci.

Anche nella gara di salto e nella discesa obbligata ha prevalso lo Sci Cai di M. Lussari, il cui valore si va nettamente delineando in ogni competizione del genere.

Non comprendiamo invece l'assenza dello Sci Club di Sella Nevea, rappresentato, domenica, da un solo concorrente: quel Burba che ha partecipato ad ogni gara ottenendo un notevole punteggio. Il coraggioso messaggero del Canin si è fatto veramente onore; a lui ed allo Sci Club l'augurio d'una sempre maggiore affermazione nelle prossime gare sciatorie.

Non mancava, naturalmente, Trieste che si è distinto specie nella gara di salto.

L'organizzazione, ripetiamo, era buona. Va migliorato il trampolino e va, soprattutto, creato un luogo di ristoro più vasto e di maggior respiro. Lo spaccio del CRAL [illegible] fatto miracoli; ma se c

CASARSA

Nella Sezione Combattenti

L'altra sera, presieduta dal sig. Enrico Arman, nella sala della trattoria «Bianchet» si svolse la assemblea dei Combattenti e Reduci della Sezione di Casarsa, alla quale, per espresso invito della presidenza, intervennero anche i non iscritti alla Sezione.

Numerosi furono gli intervenuti; ed è stato notato con compiacimento l'affiatamento tra giovani e vecchi combattenti che, attraverso i tempi, combatterono per un comune ideale.

Dopo una lucida e particolareggiata relazione finanziaria e morale svolta dal presidente, si è proceduto alle elezioni delle cariche sociali.

Nel consiglio direttivo riuscirono eletti i signori: Enrico Arman; Domenico Francescutti; Angelo Basso; Edger Biason; Lino Petracco; Pietro Colussi fu Luigi; Pietro Mazzucchini fu Angelo.

A Sindaci effettivi i sigg.: Evaristo Cesarin; Giovanni Conzon e dott. Giuseppe Barbaro.

A Sindaci supplenti i sigg.: Ermenegildo Colussi e Pietro Marson.

OGGI

[illegible] 29 gennaio 1947

S. Francesco di Sales

VIA RADIO

TRIESTE

Ore 7: Musica del mattino; 7.10: Calendario; 7.15: Notiziario; 7.30-8: Musica del mattino; 11.30: Dal repertorio fonografico; 12.15: Collegamento B 6; 13: Segnale orario. Notiziario; 13.15: Musica varia; 13.30: I gai campagnoli, complesso diretto da Giovanni Cuminatto; 13.45: Oggi alla radio; 13.48: Musiche da concerto; 14.15: Rassegna musicale; indi: «Nuovo mondo», conversazione; 17.30: Collegamento B 6; 18: Orchestra di archi diretta da Ruggero Maghini; 18.30: Orchestra melodica diretta da Amleto Duse; 19: La ripresa industriale; 19.15: Musiche da film; 19.30: Letture ariostesche; 20: Segnale orario. Notiziario; 20.15: Varietà musicale; 20.45: Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta.

Rete Rossa - 12: Canzoni, canzoni e Radio Naja; 13.15: Orchestra Radio Bari; 14.35: Orchestra di Ernesto Nicelli seguita da quella di Francesco Ferrari; 21.10: «Il Paese dei Campanelli», musica di Virgilio Ranzato.

FELICE FERUGLIO
direttore politico
GIUSEPPE GRINOVERO
redattore responsabile

Vercelle Industrie Tipografiche Affini Udine Via Carducci 2

E. L. S. A.
EDITRICE "LIBERTA'„
SOCIETA' PER AZIONI
UDINE

Avviso di convocazione
di Assemblea generale ordinaria

Gli azionisti dell'E. L. S. A. sono convocati in ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA per le ore 18 del giorno 14 febbraio 1947 nella sala al primo piano del Palazzo del Popolo, per trattare il seguente
ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione finanziaria al 31-12-1946 e bilancio sociale.
2) Sostituzione Amministratori uscenti.
3) Delibere relative al giornale «Libertà» e al suo indirizzo.
4) Varie.

La seconda convocazione è fissata per la stessa ora del giorno seguente (15 febbraio 1947).

Il Consiglio d'Amministrazione

ECO DI CRONACA

"Una notte in alto mare„ alla Sala Acquario

Sabato 1 Febbraio c. a. nell'ormai simpatico ritrovo «Sala Acquario» avrà luogo un Veglionissimo di carattere marinaresco «Una notte in alto mare» con inizio alle ore 21 con ricchi cotillons.

In tale occasione il genio creativo del sig Gino Rovere darà alla Sala un carattere prettamente originale con addobbi eleganti e sfarzosi.

Il tutto sarà allietato dalle dolci melodie della nota orchestra Nelly che ovunque riscuote i migliori plausi.

Il giorno 27 dopo breve malattia serenamente spirava

Del Medico Francesco

di anni 65

Ne danno il doloroso annuncio la MOGLIE, i FIGLI, i GENERI, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che in qualsiasi modo vorranno onorare la memoria dell'Estinto.

Udine, 29 gennaio 47.

La Soc An. Ferriere Acciaierie di Udine prende parte al dolore della famiglia per la morte del sig. Francesco Del Medico.

VENDESI fisarmonica 80 bassi seminuova. Via Grazzano 36-a - Udine 5596

SIGNORINA pratica paghe operai contributi, contabilità, dattilografia buone referenze. Offresi subito. - Pubblicità Libertà 5591

SIGNORINA disponendo ore libere occuperebbesi. Massima fiducia. - Pubblicità Libertà 5586

SMARRIMENTI

SMARRITO cane femmine Spinone manto marrone nome Diana. Mancia portandola chiosco via G. B. Bassi 16. 5592

ANNUNCI SANITARI

GABINETTO DENTISTICO
TRICESIMO PIAZZA BOSCHETTI
Dott Alfonso Rizzo, Direttore
Annesso Laboratorio odontotecnico eseguisce tutti i lavori per l'applicazione de denti e riparazioni di apparecchi con i migliori materiali esteri - nazionali Orario. 9-12 e 15-18 (la domenica 9-12)

Dott. CHIANDUSSI Dentista
eseguisce cure e lavori di protesi con sistema americano, massima garanzia tecnica accurata Facilitazioni di pagamento, viale Stazione 8. Cervignano Riceve: martedì giovedì 8-12

Dott. G DE CESARE
DENTISTA
eseguisce cure e lavori di protesi con sistema americano, massima garanzia, tecnica accurata Facilitazioni di pagamento Borgo Cividale n 11. Palmanova Riceve: lunedì venerdì

Dott. MARIO BIANCHI
MEDICO-CHIRURGO
Medicina interna
Chirurgia generale
Consultazioni tutti i giorni dalle 14 30 alle 6.30 festivi 10-12
Appartamento

Specialista malattie veneree e della pelle
Dott. Cav. Uff. G RONGA
già primario dermosifilografo in Albania — Udine, via Rauscedo n 1. Riceve ore 10-13 e 15-19

Malattie nervose Esaurimento Medicina generale
Interventi di Elettrochoctarapia
D.r ENRICO PANTALONE
Riceve dalle ore 12 alle 16
UDINE - Via Vittorio Veneto 11
Telefono 9-41

Prof. STEFANINI
Specialista malattie dei bambini
Primario Ospedale Civile
riceve in via Manin 18
Ore 10-12 e 15 18.30 Tel 339

Dott. ERMES FAIONI
Medicina generale
dispone di CASA DI CURA
per reumatismo, sciatica, artritismo
Cure speciali
Udine, via Rauscedo n 1 telef 16-49
Riceve dalle 14 alle 17

STUDIO DENTISTICO
Dott Galliano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti Via Vittorio Veneto 54 Udine. Riceve 9-12 e 15-19

Dott. BRUNO BRUNI
Medicina interna
via Aquileia 8 Udine Tel 20 52
Riceve 14 30 17

Prof. Dott ALIQUO'-MAZZEI
Primario Ospedale Civile
Docente Università Padova
Malattie degli occhi e difetti di vista
Riceve: 11, 12.30 e 15, 17.30
Tel 5-22 UDINE via N Sauro 1 (Angolo via Cavour)

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia del
Dott. GUIDO NICOLETTI
SPECIAL